



# Migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori

Categoria della pratica: Metodologia di formazione innovativa

Tipo di pratica: Buona pratica

Paese: Estonia

Aprile 2014

<b>Titolo della pratica</b>	Autoriflessione sulla redazione delle decisioni
<i>Caratteristiche principali:</i>	<p>Questa metodologia di formazione risponde alle esigenze formative in materia di redazione dei pareri giudiziari avvalendosi di feedback individuali, che vengono forniti ai partecipanti per facilitarne l'effettiva acquisizione delle competenze.</p> <p>In <b>Estonia</b> tale metodologia, applicata alla formazione continua, si compone di due fasi.</p> <p>Nella prima fase si svolge un seminario introduttivo rivolto a un gruppo relativamente ristretto di partecipanti, condotto da un giudice esperto e incentrato sulle tecniche e sui requisiti legali inerenti alla redazione delle decisioni giudiziarie conclusive.</p> <p>In seguito, nella fase del feedback, ogni partecipante è invitato a trasmettere una decisione conclusiva motivata a due lettori – altri giudici oppure accademici dotati di specifiche competenze di alto livello – per sottoporla alla loro valutazione.</p> <p>Tale valutazione è in doppio cieco: i lettori non sanno chi sia l'autore del parere in esame e l'autore non sa chi siano i lettori nel momento in cui riceve il feedback.</p> <p>Il feedback è incentrato sul ragionamento e sull'argomentazione in diritto riscontrabili nella decisione, e non tiene conto del fatto che il lettore condivida o meno il risultato finale.</p>

<p><i>Dati di contatto dell'istituzione</i></p>	<p>Corte suprema dell'Estonia          17 Lossi St, 50093          Tartu          Estonia          Telefono: + 372 7 309 002          Fax: + 372 7 309 003          E-mail: <a href="mailto:info@riigikohus.ee">info@riigikohus.ee</a>          Sito Internet: <a href="http://www.nc.ee">http://www.nc.ee</a></p>
<p><i>Altre osservazioni</i></p>	<p>Questo sistema di valutazione in doppio cieco di documenti scritti è stato utilizzato dagli enti di formazione solo per gli esami preliminari o finali.</p> <p>Nella formazione iniziale, i formatori (presso le accademie giudiziarie) e i mentori (presso gli uffici giudiziari), che forniscono i feedback sulle simulazioni scritte di pareri giuridici o decisioni finali realizzate dai tirocinanti, generalmente conoscono l'identità degli autori. Si può anche affermare che tale sistema consente una migliore interazione fra il tirocinante e il formatore, facilitando al contempo il compito di quest'ultimo (che può essere espletato efficacemente solo se sono note in anticipo le qualità e le carenze della persona che riceve la formazione).</p> <p>Tuttavia, la <b>BUONA PRATICA</b> sopra illustrata può rappresentare un esperimento interessante nel settore della formazione continua.</p>

Fonte: Progetto pilota – Formazione giudiziaria europea: "*Lotto 1 – Studio relativo alle migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori*", realizzato dalla Rete europea di formazione giudiziaria (REFG)